

ITALIANI!

Roma liberata, gli alleati sbarcati in Francia, iniziata una nuova offensiva dell'Esercito Rosso, è incominciata in Europa la grande battaglia che dovrà concludersi con la distruzione della Germania hitleriana e la liberazione dei popoli oppressi. Essa s'inizia mentre in Italia il nemico, gravemente battuto, si ritira in disordine, incalzato dalla rapida avanzata delle truppe Alleate, che sono già penetrate in Toscana e nell' Umbria.

Si è aperta così la fase decisiva della nostra lotta per cacciare dal suolo della Patria il barbaro oppressore. In questa fase un dovere s'impone agli Italiani delle regioni ancora occupate: **Insorgere**. Per non dare tregua al nemico, per trasformare in rotta rovinosa i suoi movimenti; per impedirgli di assestarsi anche provvisoriamente su nuove linee di resistenza; per salvare dalla distruzione e dal saccheggio le nostre città e le nostre campagne; per non permettergli di razzare i nostri giovani e le nostre donne, di rubare il nostro pane e le nostre macchine; per annientarlo e distruggerlo prima che possa con vandalica furia devastare tutto il nostro territorio; per abbreviare le nostre sofferenze, affrettare l'ora della liberazione, conquistare al nostro paese un avvenire migliore, questo Italiani è il nostro dovere: **Insorgere, Insorgere** uniti e compatti, tagliare le vie da cui il nemico possa ricevere rinforzi, attaccarlo e colpirlo in ogni modo e con ogni mezzo, rovesciare l'infame governo fascista, ed instaurare nelle regioni liberate, in nome del governo democratico, nuovi organismi di potere popolare.

A Compimento di questo supremo dovere ci chiama in questa ora il senso dell'onore, la difesa dei nostri interessi e le voci autorevoli che ci vengono da Roma liberata.

Con il generale Alexander, comandante delle forze alleate, e con il presidente del Governo d'Unione Nazionale, è Palmiro Togliatti, il capo del nostro Partito, che annunciò essere giunta l'ora dell'attacco generale e dell'azione insurrezionale di tutto il popolo.

ITALIANI!

Rispondete sicuri a questo appello di lotta. Partecipate uniti e risoluti alla battaglia finale.

PARTIGIANI!

Volontari della libertà, valorosi combattenti delle Brigate d'Assalto Garibaldi, prendete su tutto il fronte l'offensiva, tagliate le vie di comunicazione, moltiplicate le imboscate ed i mitragliamenti contro gli automezzi, fate saltare i ponti, gallerie, viadotti, non permettete ai treni ed alle auto-colonne di passare. Voi darete così un altissimo contributo alle operazioni dei valorosi Eserciti Alleati ed alla distruzione delle armate nemiche. Intensificate nelle città l'azione diretta e micidiale dei G.A.P. contro gli uomini e le cose del nemico, contro le spie ed i fascisti, appoggiate e sostenete la lotta insurrezionale di tutto il popolo, prendete d'assalto le caserme, depositi, comandi tedeschi e fascisti, liberate dalla presenza del nemico e dei suoi servi zone sempre più vaste del territorio nazionale.

OPERAI!

Rifiutatevi di lavorare per il nemico, sabotate in tutti i modi la produzione di guerra, abbandonate il lavoro, scioperate, organizzatevi nelle squadre operaie di difesa; preparate immediatamente nelle lotte contro il terrore, la fame e le deportazioni, il grande sciopero insurrezionale nel quale dovrà culminare la lotta liberatrice. Ancora una volta, come nel marzo del 1943 e nel marzo 1944, la vostra forza compatta e solidale sia di guida a tutto il popolo.

CITTADINI!

Italiani, tutti uniti attorno al Governo Democratico, e sotto la guida dei Comitati di Liberazione, giovani e adulti, uomini e donne, senza distinzione di strati sociali, di opinioni politiche



e fedi religiose, operai e contadini, artigiani e commercianti, intellettuali ed industriali, **avanti** per la grande battaglia finale, date tutto il vostro appassionato concorso alla guerra partigiana raggiungete le Brigate d'Assalto Garibaldi, partecipate a tutte le lotte di massa, manifestazioni nelle piazze, spezzate gli ordini delle autorità fasciste, non rispondete ai decreti, bandi e leve di un governo illegale, assicurate con la vostra attiva partecipazione il successo dello sciopero insurrezionale e della Insurrezione Nazionale.

La salvezza e la vittoria sono nelle nostre mani. Il nemico è debole. I tedeschi battuti sui campi di battaglia non possono fare fronte alla rivolta di tutto un popolo. I miserabili traditori fascisti sentono avvicinarsi l'ora della fine.

CONTADINI!

Difendete con le armi contro i predoni nazisti le cose, il bestiame, i prodotti del vostro lavoro, aiutate i Partigiani, ingrossate le loro file, moltiplicate i colpi e le insidie contro il nemico, tagliate i fili telefonici e telegrafici, seminate nelle strade i chiodi a quattro punte, ostruite le vie di comunicazione con macigni e tronchi d'alberi. Divampi col vostro concorso nelle campagne e nelle montagne l'insurrezione popolare contro l'oppressore.

Il Partito Comunista che lotta per una Italia libera, indipendente e democratica, aperta a tutte le conquiste del progresso vi chiama a questa battaglia che deciderà delle sorti del nostro paese.

L'ora della inesorabile punizione - Giustizia severa e senza pietà colpirà le spie, i fascisti, i traditori che restano ancora nel campo del disonore. - Una ultima possibilità di salvezza v'è solo per chi passa immediatamente dalla parte dei Patriotti, dando subito prove concrete della sua volontà di riscatto.

UFFICIALI E SOLDATI!

Abbandonate senza tardare le file dell'esercito della vergogna e del tradimento, rifiutatevi di farvi deportare in Germania, sabotate e distruggete tutto quando può servire alla guerra di Hitler, passate con le armi nelle formazioni partigiane le Brigate d'Assalto Garibaldi vi hanno rivolto l'invito fraterno a combattere a fianco dei Patriotti la battaglia per la liberazione della Patria.

IMPIEGATI STATALI!

E voi che non avete negato la vostra opera ad un governo illegale, strumento del nemico, sabotate e disorganizzate il funzionamento dell'apparato fascista, aiutate con ogni mezzo la lotta dei Patriotti, abbandonate i vostri uffici.

Per i grandi combattimenti finali coraggio, audacia, iniziativa! La situazione evolve rapidamente da un giorno all'altro, ed è varia da regione a regione. Ma ci si avvia dovunque alla decisione finale. Tutte le forze devono essere gettate senza esitazione nella bilancia: non è più tempo d'indugi e di timore. L'offensiva va continuata impetuosamente fino allo sciopero generale insurrezionale, alla Insurrezione popolare nelle città e nelle campagne, fino alla vittoria ed alla liberazione. Nel volgere di poche settimane le sorti della battaglia saranno decise, l'Italia liberata, l'indipendenza e la libertà conquistata.

COMUNISTI!

Questa è l'ora del supremo ardimento: tenete alta la Bandiera del Partito, è la bandiera che in vent'anni di lotta i nostri maestri ed i nostri eroi hanno sollevata contro il fascismo e contro l'oppressione, è la bandiera di Gramsci, è la bandiera dell'onore e dell'ordine proletario, è la bandiera della libertà e del progresso. Siate, come sempre, in prima fila, combattete all'avanguardia del popolo, aprite col vostro eroismo la strada per la Vittoria.

IL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

GIUGNO 1944